

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0634

Mercoledì 06.10.2021

L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta nell'Aula Paolo VI dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa, continuando il ciclo di catechesi sulla Lettera ai Galati dell'Apostolo Paolo, ha incentrato la sua meditazione sul tema: "Cristo ci ha liberati" (cfr Lettura: *Gal* 4,4-5;5,1).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si è conclusa con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Riprendiamo oggi la nostra riflessione sulla Lettera ai Galati. In essa, San Paolo ha scritto parole immortali sulla libertà cristiana. Cosa è la libertà cristiana? Oggi ci soffermeremo su questo tema: la libertà cristiana.

La libertà è un tesoro che si apprezza realmente solo quando la si perde. Per molti di noi, abituati a vivere nella libertà, spesso appare più come un diritto acquisito che come un dono e un'eredità da custodire. Quanti fraintendimenti intorno al tema della libertà, e quante visioni differenti si sono scontrate nel corso dei secoli!

Nel caso dei Galati, l'Apostolo non poteva sopportare che quei cristiani, dopo avere conosciuto e accolto la verità di Cristo, si lasciassero attirare da proposte ingannevoli, passando dalla libertà alle schiavitù: dalla presenza liberante di Gesù alla schiavitù del peccato, del legalismo e così via. Anche oggi il legalismo è un problema nostro, di tanti cristiani che si rifugiano nel legalismo, nella casistica. Paolo invita quindi i cristiani a rimanere saldi nella libertà che hanno ricevuto col battesimo, senza lasciarsi mettere di nuovo sotto il «giogo della schiavitù» (*Gal 5,1*). Egli è giustamente geloso della libertà. È consapevole che alcuni «falsi fratelli» - così li chiama - si sono insinuati nella comunità per «spiare - così scrive - la nostra libertà che abbiamo in Cristo Gesù, allo scopo di renderci schiavi» (*Gal 2,4*), tornare indietro, e Paolo questo non può tollerarlo. Una predicazione che dovesse precludere la libertà in Cristo non sarebbe mai evangelica: sarebbe forse pelagiana o giansenista o cosa del genere, ma non evangelica. Non si può mai forzare nel nome di Gesù, non si può rendere nessuno schiavo in nome di Gesù che ci rende liberi. La libertà è un dono che ci è dato nel battesimo.

Ma l'insegnamento di San Paolo sulla libertà è soprattutto positivo. L'Apostolo propone l'insegnamento di Gesù, che troviamo anche nel Vangelo di Giovanni: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (8,31-32). Il richiamo, dunque, è anzitutto quello di rimanere in Gesù, fonte della verità che ci fa liberi. La libertà cristiana, quindi, si fonda su due pilastri fondamentali: primo, la grazia del Signore Gesù; secondo, la verità che Cristo ci svela e che è Lui stesso.

Anzitutto è *dono del Signore*. La libertà che i Galati hanno ricevuto - e noi come loro con il battesimo - è frutto della morte e risurrezione di Gesù. L'Apostolo concentra tutta la sua predicazione su Cristo, che lo ha liberato dai legami con la sua vita passata: solo da Lui scaturiscono i frutti della vita nuova secondo lo Spirito. Infatti, la libertà più vera, quella dalla schiavitù del peccato, è scaturita dalla Croce di Cristo. Siamo liberi dalla schiavitù del peccato per la croce di Cristo. Proprio lì dove Gesù si è lasciato inchiodare, si è fatto schiavo, Dio ha posto la sorgente della liberazione dell'uomo. Questo non cessa di stupirci: che il luogo dove siamo spogliati di ogni libertà, cioè la morte, possa diventare fonte della libertà. Ma questo è il mistero dell'amore di Dio: non lo si capisce facilmente, lo si vive. Gesù stesso lo aveva annunciato quando disse: «Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo» (*Gv 10,17-18*). Gesù attua la sua piena libertà nel consegnarsi alla morte; Egli sa che solo in questo modo può ottenere la vita per tutti.

Paolo, lo sappiamo, aveva sperimentato in prima persona questo mistero d'amore. Per questo dice ai Galati, con un'espressione estremamente audace: «Sono stato crocifisso con Cristo» (*Gal 2,19*). In quell'atto di suprema unione con il Signore egli sa di avere ricevuto il dono più grande della sua vita: la libertà. Sulla Croce, infatti, ha inchiodato «la carne con le sue passioni e i suoi desideri» (5,24). Comprendiamo quanta fede animava l'Apostolo, quanto grande fosse la sua intimità con Gesù e mentre, da un lato, sentiamo che a noi questo manca, dall'altro, la testimonianza dell'Apostolo ci incoraggia ad andare avanti in questa vita libera. Il cristiano è libero, deve essere libero ed è chiamato a non tornare a essere schiavo di precetti, di cose strane.

Il secondo pilastro della libertà è *la verità*. Anche in questo caso è necessario ricordare che la verità della fede non è una teoria astratta, ma la realtà di Cristo vivo, che tocca direttamente il senso quotidiano e complessivo della vita personale. Quanta gente che non ha studiato, neppure sa leggere e scrivere ma ha capito bene il messaggio di Cristo, ha questa saggezza che li fa liberi. È la saggezza di Cristo che è entrata tramite lo Spirito Santo con il battesimo. Quanta gente troviamo che vive la vita di Cristo più dei grandi teologi per esempio, offrendo una testimonianza grande della libertà del Vangelo. La libertà rende liberi nella misura in cui trasforma la vita di una persona e la orienta verso il bene. Per essere davvero liberi abbiamo bisogno non solo di conoscere noi stessi, a livello psicologico, ma soprattutto di fare verità in noi stessi, a un livello più profondo. E lì, nel cuore, aprirci alla grazia di Cristo. La verità ci deve inquietare - torniamo a questa parola tanto cristiana: l'inquietudine. Noi sappiamo che ci sono cristiani che mai si inquietano: vivono sempre uguali, non c'è movimento nel loro cuore, manca l'inquietudine. Perché? Perché l'inquietudine è il segnale che sta lavorando lo Spirito Santo dentro di noi e la libertà è una libertà attiva, suscitata dalla grazia dello Spirito Santo. Per questo dico che la libertà ci deve inquietare, ci deve porre continuamente delle domande, affinché possiamo andare sempre più al fondo di ciò che realmente siamo. Scopriamo in questo modo che quello della verità e della libertà è un cammino faticoso che dura tutta la vita. È faticoso rimanere libero, è faticoso; ma non è impossibile. Coraggio, andiamo avanti su questo, ci farà bene. È un cammino in cui ci guida e ci sostiene l'Amore che viene dalla Croce: l'Amore che ci rivela la verità e ci dona la libertà. E questo è il cammino della felicità. La libertà ci fa

liberi, ci fa gioiosi, ci fa felici.

[01353-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

In lingua francese

Speaker:

Frères et sœurs, saint Paul, dans la Lettre aux Galates, est jaloux de la liberté que les chrétiens ont acquise dans le Christ. On ne peut pas passer de la présence de Jésus qui libère à l'esclavage du péché et du légalisme. Une prédication qui entraverait la liberté dans le Christ n'est pas évangélique. On ne peut jamais contraindre quelqu'un, ni le rendre esclave au nom de Jésus qui nous libère. La liberté chrétienne se fonde sur deux piliers fondamentaux: la grâce du Seigneur Jésus et la vérité révélée dans le Christ. D'une part, la liberté est un don du Seigneur. Elle est le fruit de la mort et de la résurrection de Jésus. La véritable liberté est née de la Croix du Christ. D'autre part, la liberté se fonde sur la vérité. La vérité de la foi n'est pas une théorie abstraite, mais la réalité du Christ vivant qui touche directement toute la vie personnelle au quotidien. La vérité rend libre en transformant la vie d'une personne et en l'orientant vers le bien. Dans le cheminement difficile de la vie, l'Amour qui vient de la Croix nous révèle la vérité et nous donne la liberté.

Santo Padre:

Sorelle e fratelli,

Ieri la Conferenza episcopale e la Conferenza dei religiosi e delle religiose francesi hanno ricevuto il rapporto della Commissione indipendente sugli abusi sessuali nella Chiesa, incaricata di valutare l'ampiezza del fenomeno delle aggressioni e delle violenze sessuali compiute sui minori dal 1950 in poi. Ne risultano, purtroppo, numeri considerevoli. Desidero esprimere alle vittime la mia tristezza e il mio dolore per i traumi che hanno subito e la mia vergogna, la nostra vergogna, la *mia* vergogna, per la troppo lunga incapacità della Chiesa di metterle al centro delle sue preoccupazioni, assicurando loro la mia preghiera. E prego e preghiamo insieme tutti: "A te Signore la gloria, a noi la vergogna": questo è il momento della vergogna. Incoraggio i vescovi e voi, cari fratelli che siete venuti qui a condividere questo momento, incoraggio i vescovi e i superiori religiosi a continuare a compiere tutti gli sforzi affinché drammi simili non si ripetano. Esprimo ai sacerdoti di Francia vicinanza e paterno sostegno davanti a questa prova, che è dura ma è salutare, e invito i cattolici francesi ad assumere le loro responsabilità per garantire che la Chiesa sia una casa sicura per tutti. Grazie.

Sono lieto di salutare i pellegrini giunti dai paesi francofoni, in particolare della diocesi di Autun e quelli di *La Vie!* Il 9 ottobre prossimo si apre il Sinodo sulla sinodalità. Vi invito a pregare affinché le riflessioni e gli scambi di questa Assemblea possano aiutarci a riscoprire la gioia di essere Popolo di Dio che cammina insieme ascoltando tutti. A tutti, la mia benedizione!

Speaker:

Sœurs et frères,

hier, la Conférence Episcopale et la Conférence des religieux et des religieuses de France ont reçu le rapport de la Commission indépendante sur les abus sexuels dans l'Eglise, chargée d'évaluer l'ampleur du phénomène des agressions et des violences sexuelles commises sur les mineurs à partir de 1950. Malheureusement, le nombre en est considérable. Je désire exprimer aux victimes ma tristesse et ma douleur pour les traumatismes qu'elles ont subis et ma honte, notre honte, *ma* honte, pour la très longue incapacité de l'Eglise à les mettre au centre de ses préoccupations, et je les assure de ma prière. Et je prie et prions tous ensemble: "A toi Seigneur la gloire, à nous la honte": c'est le moment de la honte. J'encourage les évêques et vous, chers frères, qui êtes venus ici

partager ce moment, j'encourage les évêques et les Supérieurs religieux à continuer à faire des efforts afin que de semblables drames ne se reproduisent pas. J'exprime aux prêtres de France ma proximité et mon soutien paternel devant cette épreuve, qui est dure mais salutaire, et j'invite les catholiques français à assumer leur responsabilité pour garantir que l'Eglise soit une maison sûre pour tous. Merci.

Je suis heureux de saluer les pèlerins venus des pays francophones, particulièrement du diocèse d'Autun et de *La Vie*! Le 9 octobre prochain s'ouvre le Synode sur la synodalité. Je vous invite à prier afin que les réflexions et les échanges de cette Assemblée puissent nous aider à redécouvrir la joie d'être Peuple de Dieu qui marche ensemble à l'écoute de tous. Tous, ma bénédiction!

[01354-FR.02] [Texte original: Français]

In lingua inglese

Speaker:

Dear Brothers and Sisters: In our continuing catechesis on Saint Paul's Letter to the Galatians, we now consider the Apostle's teaching on Christian freedom. For Paul, that freedom is a gift, the fruit of our new life in Christ. Through baptism, we have been freed *from* our bondage to sin and freed *for* a life of generous love in obedience to the Gospel. Jesus tells us, "If you continue in my word... you will know the truth, and the truth will make you free" (*Jn* 8:31-32). Christian freedom is thus grounded in the unmerited gift of God's grace and the truth of Christ. Through his passion, death and resurrection, Christ reveals the depth of God's love, and teaches us that the total gift of ourselves in service of others, even to the point of death, is the mark of supreme freedom. The truth that Christ brings is in fact truthfulness about ourselves. Our journey along the path of Christian freedom is not easy, but guided and sustained by the love of the Crucified Lord, and by his liberating truth, we will find our ultimate fulfilment in accordance with God's saving plan.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente i gruppi provenienti dagli Stati Uniti d'America. Su tutti voi e sulle vostre famiglie invoco la gioia e la pace del Signore. Dio vi benedica!

Speaker:

I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, especially the groups from the United States of America. Upon all of you, and your families, I invoke the joy and peace of the Lord. May God bless you!

[01355-EN.01] [Original text: English]

In lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, heute wollen wir das Thema der Freiheit bedenken, das im Galaterbrief einen zentralen Platz einnimmt. Für den Apostel ist es unvorstellbar, dass Christen, welche die Wahrheit Christi erkannt und angenommen haben, von der befreienden Gegenwart Jesu wieder in die Sklaverei der Sünde, des Legalismus und so weiter zurückfallen. Der Apostel ruft dazu auf, in Jesus zu bleiben, denn er ist die Wahrheit, die uns befreit (vgl. Joh 8, 31-32). Für Paulus ist die Freiheit in erster Linie Gnade – ein Geschenk des Herrn. Sie ist die Frucht des Todes und der Auferstehung Jesu. Am Kreuz hat er uns von den Fesseln der Sünde und

des Todes befreit und uns das neue Leben nach dem Heiligen Geist erschlossen. Führen wir uns immer wieder vor Augen, dass die befreiende Wahrheit des Glaubens keine abstrakte Theorie ist, sondern der lebendige Christus selbst. Er befreit uns in dem Maße, in dem wir uns von ihm verändern und auf das Gute hin ausrichten lassen. Um wirklich frei zu sein, brauchen wir also nicht nur eine psychologische Selbsterkenntnis, sondern die Bereitschaft, uns in der Tiefe unseres Herzens für die Gnade Christi zu öffnen. Seine Liebe, die vom Kreuz ausgeht und uns die Wahrheit offenbart, stärkt uns auf diesem Weg der Freiheit, damit wir zur Fülle und Vollendung des Lebens gelangen.

Santo Padre:

Saluto i fedeli di lingua tedesca, specialmente i partecipanti alla settimana di informazione della Guardia Svizzera Pontificia. Domani la Chiesa celebra la festa della Madonna del Rosario. In questo mese di ottobre vi invito a recitare questa preghiera, lasciandovi condurre da Maria verso il suo figlio Gesù. Dio vi benedica e vi protegga!

Speaker:

Ich grüße die Gläubigen deutscher Sprache, insbesondere die Teilnehmer am Schnupperwochenende der Päpstlichen Schweizergarde. Morgen feiert die Kirche den Gedenktag Unserer Lieben Frau vom Rosenkranz. Jetzt im Oktober lade ich euch ein, den Rosenkranz zu beten und euch von Maria zu ihrem Sohn Jesus führen zu lassen. Gott segne und beschütze euch!

[01356-DE.01] [Originalsprache: Deutsch]

In lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

Hoy reflexionamos sobre la *libertad cristiana*. En la Carta a los gálatas, san Pablo quiere dejar en claro que es Cristo quien nos hace verdaderamente *libres*, y que hay que estar atentos para evitar propuestas engañosas que nos quitan esa libertad y nos someten al yugo de la *esclavitud*. San Pablo experimentó en primera persona que la libertad es *gracia y verdad*. Por eso, nos invita a mantenernos firmes en la *libertad* que recibimos por medio del *bautismo*.

La *libertad cristiana* es un don en cuanto fruto de la muerte y resurrección de Jesús. Sólo Él —al entregar libremente su vida por amor— nos libera de la esclavitud del pecado y nos concede los frutos de la vida nueva en el Espíritu. Por otra parte, Jesús es “la verdad que nos hace libres” (cf. *Jn* 8,32). Sin embargo, vivir en la verdad no es fácil, es un camino arduo y fatigoso. El Señor nos interpela, cuestiona lo que somos realmente, pero nos guía y nos sostiene con su amor.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española que participan en esta Audiencia Pidamos al Señor que nos conceda abrir nuestros corazones a su gracia para poder conocer en Él nuestra verdad más profunda. Así nuestra vida será transformada y caminaremos hacia el bien plenamente libres. Que Dios los bendiga. Muchas gracias.

[01357-ES.02] [Texto original: Español]

In lingua portoghese

Speaker:

Na sua *Carta aos Gálatas*, Paulo convida os cristãos a permanecerem firmes na liberdade recebida no Batismo e que Cristo lhes conquistara na Cruz. Foi na Cruz, onde Jesus Se deixou cravar, que Deus colocou a fonte da libertação radical do ser humano. Parece incrível que a fonte da liberdade possa estar precisamente no ponto onde acabamos despojados de toda a liberdade, isto é, na morte. Mas foi o próprio Jesus que o disse: «É por isto que meu Pai Me tem amor: por Eu oferecer a minha vida, para a retomar depois. Ninguém M'a tira, mas sou Eu que a ofereço livremente. Tenho poder de a oferecer e poder de a retomar» (*Jo* 10, 17-18). Com plena liberdade, Jesus entrega-Se à morte; sabe que só assim pode obter a vida para todos. É o mistério do amor de Deus. Paulo experimentara em si próprio este mistério de amor, chegando a dizer: «Eu estou crucificado com Cristo» (2, 9). Na Cruz, cravou «a carne com as suas paixões e desejos» (5, 24). Neste ato de suprema união com o Senhor, o Apóstolo sabe que recebeu o maior dom da sua vida: a liberdade. E não podia suportar que os Gálatas, depois de ter conhecido e acolhido a verdade de Cristo, se deixassem atrair por propostas enganadoras, passando da presença libertadora de Jesus para a escravidão do pecado, do legalismo, etc. Ninguém pode ser feito escravo em nome de Jesus, que nos torna livres! Tudo isto nos faz ver a grande fé que animava Paulo, e como era grande a sua intimidade com Cristo. Quanto a nós, se, por um lado, sentimos o muito que ainda falta para nos parecermos com o Apóstolo, por outro enche-nos de coragem o seu testemunho.

Santo Padre:

Ai fedeli di lingua portoghese, il mio cordiale saluto e il mio ringraziamento per la vostra presenza, con un ricordo a Dio della vostra vita e di coloro che vi sono affidati. Nelle sfide della vita, rimanete sentinelle e testimoni fedeli dei segni di Dio nella storia: avvicinate il Cielo agli uomini! Siate, per i vostri fratelli, la Benedizione di Dio! Grazie!

Speaker:

Aos fiéis de língua portuguesa, a minha saudação amiga e agradecida pela vossa presença, com uma lembrança junto de Deus da vossa vida e de quantos vos estão confiados. Nos desafios da vida, permanecei sentinelas e testemunhas fiéis dos sinais de Deus na história: aproximai o Céu dos homens! Sede, para vossos irmãos, a Bênção de Deus! Obrigado!

[01358-PO.02] [Texto original: Português]

In lingua araba**Speaker:**

لاقو، انررح يذلا حيسملا لىلع ةيطالغ له اىلا ةلاسرا ي فم يلع راطا ي ف مويلا اب الل ةسادق م لكات اونم او هوفرع نا دعب، حيسملا اب نام يلا ةيطالغ ي ف نووي حيسملا كرتي نا لمح تي نا لوسرلا عطتسي مل لىلا سلوب مهاعد ك لذل. ديدج نم ةئيطخال ةيدوبع لىلا اوداعو ةيحرلا اوكرتو، ةعداخ تاحرتقم ءارو اورجنا ف، هب فاض او. ةيدوبع لارين تحت رخا ةرم مهس فنا اوعضي الو، حيسملا نم اهوقلت يتلا ةيحرلا ي ف تابثلا، عوسي برلا نم ةيطع اهنا لىلا لوالا: ني تي ساسا ني تي زكري لىلع موقت ةي حيسملا ةيحرلا نا هتسادق، شح كانه. حيسملا بيلص نم تقثبنا ةيحرلاو. هسفن حيسملا يه ةققيحرلا. ةققيحرلا يه ةيناثلاو هذبه هئا ملعي وهو. توملل هسفن ملسا ام دنع ةلمك اله تي رح عوسي ققح دق. ةيحرلا تدلو، تومل م لعو. هصخش ي ف اذه بحرل رس سلوب رب تخاو. سانلل عي مجل ةايحرلا لىلع لوصحرلا هنكمي طقف ةقيرطلا ةيطالغ لهال دارا ك لذل. ةيحرلاو ةققيحرلا يه هتايح ي ف ةيطع مظع لان هئا، عوسي برلا ب هداخا لالخ نم ةققيحرلا ي ف يقبئل اضيأ نحن انل اادن وهو، حيسملا ي ف ةققيحرلا ي ف ةيحرلا ي ف اوتبثي نا. حيسملا اهياي انحنمي يتلا.

Santo Padre:

Saluto i fedeli di lingua araba. Per essere davvero liberi abbiamo bisogno non solo di conoscere noi stessi, a

livello psicologico, ma soprattutto di fare verità in noi stessi, a un livello profondo, dove è la verità di Cristo vivo. E lì, nel cuore, aprirci alla Sua grazia. Il Signore vi benedica tutti e vi protegga sempre da ogni male!

Speaker:

سېل، انسفنأ فعرم ىلإ ةجأ ب نحن، أقح أرأرحأ نوكن ىتَح. ةببرعلا ةغللاب نيقتانلل نينمؤملا ييْحُأ
قيمعي وتسم ىلع، انلخاد ي ف قيقحلا لعجن أ عيش لك لبق نكلو، يسفنلا وتسملا ىلع طقف
نم أمئاد مكأعو أعيمج برلا مكك راب. هتمعن ىلع حتفن ننس، بلقلا ي ف، كانهو. يحلح يسمل قيقح يهو
رش لك!

[01359-AR.01] [Testo originale: Arabo]

In lingua polacca

Speaker:

Drodzy bracia i siostry, w dzisiejszej katechezie podejmujemy kwestię wolności chrześcijańskiej. Św. Paweł przypomniał w Liście do Galatów, że „ku wolności wyswobodził nas Chrystus” (Ga 5, 1). Opiera się ona na dwóch filarach: na łasce Pana Jezusa i na prawdzie. Wolność od niewoli grzechu, którą otrzymali Galaci - a także i my - wypłynęła z krzyża Chrystusa. To szczególny dar, owoc męki, śmierci i zmartwychwstania Pana. Wydarzenie, w którym człowiek został ogołcony z wszelkiej wolności, czyli śmierć, stała się źródłem wolności. Pan Jezus zapowiedział to w słowach: mam moc oddać życie i mam moc je znów odzyskać; nikt mi go nie zabiera, lecz Ja od siebie je oddaję (por. J 10, 17-18). Wydając się na śmierć, realizuje swoją pełną wolność. Wie, że tylko w ten sposób może zyskać życie dla wszystkich. Drugim filarem wolności jest prawda. Jest nią Chrystus, który nam objawia Miłość Boga, przemienia nasze życie i kieruje ku dobru. Aby być prawdziwie wolnymi, musimy otworzyć serca na dar Bożej prawdy. Musi nas ona niepokoić, stawiać nam pytania, abyśmy mogli coraz głębiej wnikać w to, kim naprawdę jesteśmy. Musimy mieć świadomość, że poszukiwanie wolności i prawdy, to zadanie na całe życie.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. Domani ricorre la memoria della Madonna del Rosario. Affido alla sua intercessione e alle vostre preghiere la visita “ad Limina Apostolorum” dei Vescovi del vostro Paese, iniziata lunedì. Il pellegrinaggio dei pastori al sepolcro dell’apostolo Pietro possa portare abbondanti frutti evangelici nel loro servizio per il bene spirituale della Chiesa in Polonia. Recitando il Rosario, affidate alla Vergine Santissima Regina il vostro “oggi” e il vostro “domani”. Vi benedico di cuore.

Speaker:

Pozdrawiam serdecznie pielgrzymów polskich. Jutro przypada wspomnienie Matki Bożej Różańcowej. Jej Orędownictwu i waszej modlitwie polecam rozpoczętą w poniedziałek wizytę biskupów z Polski „ad limina apostolorum”. Niech pielgrzymowanie waszych pasterzy do grobu Apostoła Piotra przyniesie obfite ewangeliczne owoce w ich posłudze dla duchowego dobra Kościoła w Polsce. Odmawiając różaniec zawierzajcie Najświętszej Dziewicy Królowej wasze „dzisiaj” i wasze „jutro”. Z serca wam błogosławię.

[01360-PL.02] [Testo originale: Polacco]

In lingua croata

Santo Padre:

Saluto e benedico tutti i pellegrini Croati, con particolare gioia i giovani dell'Arcidiocesi di Split-Makarska, insieme con i loro genitori. Vi ringrazio per la vostra presenza.

A Maria, Madre della tenerezza, affido tutti voi e coloro che si impegnano nella cura e nell'assistenza delle persone con difficoltà, affinché la luce della fede ispiri in tutti azioni concrete di solidarietà.

Nell'affidare tutti voi all'intercessione di Maria, Madre di Dio, che nella vostra città viene particolarmente venerata come Madonna della Salute, di cuore imparto a tutti la Benedizione Apostolica.

Siano lodati Gesù e Maria!

Speaker:

Pozdravljam i blagoslivljam sve hrvatske hodočasnike, s posebnom radošću mlade iz splitsko-makarske nadbiskupije, zajedno s njihovim roditeljima. Hvala vam na vašoj prisutnosti.

Mariji, Majci nježnosti, povjeravam sve vas i one koji su predani brizi i pomaganju osoba s poteškoćama, kako bi svjetlo vjere nadahnulo konkretna djela solidarnosti u svima.

Povjeravajući vas zagovoru Presvete Bogorodice Marije, koju u Vašem gradu osobito častite kao Gospu od Zdravlja, od srca vam udjeljujem svoj Apostolski Blagoslov.

Hvaljen Isus i Marija!

[01363-AA.01] [Testo originale: Croato]

In lingua italiana

Rivolgo il mio affettuoso benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto i fedeli delle parrocchie della Madonna dell'Olmo, in Olmobello di Cisterna di Latina, e di Sant'Anna, in Foggia, il secondo Reggimento Aviazione dell'Esercito "Sirio", da Lamezia Terme, e la Rappresentanza di dipendenti Atac, Cotral, Ferrovie dello Stato, Ama e Alitalia.

Il mio pensiero va infine, come di consueto, agli anziani, ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. Domani la Chiesa celebrerà la festa della Madonna del Rosario. Vi invito a valorizzare questa preghiera così cara alla tradizione del popolo cristiano.

A tutti la mia Benedizione.

[01361-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0634-XX.02]
